

L'ECO DI BERGAMO | PROVINCIA

## Sono 15 le telecamere Treviglio vara la sorveglianza in video

**TREVIGLIO** La videosorveglianza del Comune di Treviglio è ora attiva a tutti gli effetti. Le 15 telecamere collocate in altrettanti punti nevralgici della città funzionano infatti da un paio di giorni a seguito del protocollo d'intesa firmato tra il prefetto di Bergamo Camillo Andreana, e il sindaco trevigliese Ariella Borghi. In pratica, con la convenzione tra Prefettura e Comune di Treviglio, il sistema di sorveglianza affidato alla riprese filmate viene così disciplinato: rimarrà di proprietà comunale ma a utilizzare le immagini per eventuali indagini saranno anche la Compagnia dei carabinieri e il Commissariato di pubblica sicurezza.

Per l'attivazione del tanto sospirato sistema di videosorveglianza si attendeva quest'ultimo e determinate passaggio, avvenuto appunto martedì scorso in Prefettura, durante l'incontro al quale hanno preso parte anche i comandanti dei carabinieri, della Guardia di finanza e della polizia locale di Treviglio. Il protocollo d'intesa è stato recepito dal «Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica», presieduto dal prefetto. La decisione di collocare nel centro di Treviglio e in prossimità delle stazioni ecologiche le telecamere era stata presa anni fa dalla precedente amministrazione targata Giorgio Zordan. Con l'insediamento dell'attuale Giunta del sindaco Borghi, si era portato avanti il progetto, rallentato da una serie di impedimenti legati al rispetto della «privacy» del cittadino e alla conseguente necessità di collocare segnaletica adeguata per indicare l'orario di funzionamento delle telecamere. Fatto questo, mancava la specifica convenzione tra prefetto e Comune.

La centrale operativa è stata allestita in un apposita stanza della polizia locale, il cui comandante Antonio Nocera ha espresso grande soddisfazione: «Aspettavamo la firma della convenzione per poter attivare un sistema ormai indispensabile per Treviglio, in grado di garantire maggior sicurezza ai cittadini ma soprattutto per consentire a noi, ai carabinieri e al commissariato, di esaminare le immagini registrate per le rispettive attività investigative».

Fa. Bo.